



SEDE NAZIONALE
00128 Roma -via Eroi di Cefalonia, 135
tel.: 0664531601
fax : 0664530400
info@uilpost.net

RINNOVO CONTRATTUALE

Comunicato n° 18 del 10 marzo 2017

Si è tenuta ieri la riunione che avrebbe dovuto sancire il momento finale di una lunga ed estenuante trattativa durata oltre 10 mesi sul rinnovo del CCNL del Gruppo Poste Italiane. Erano convocate le delegazioni sindacali di tutti i territori ed erano coinvolte le Segreterie Generali nella cosiddetta "ristretta" finale.

Purtroppo la firma del CCNL slitta ulteriormente a causa di una mancata convergenza con l'Azienda su questioni che non avevano trovato una specifica condivisione nelle apposite commissioni tecniche. Tra queste erano rimasti aperti gli articoli relativi alla classificazione del personale e dei Quadri (art. 20 e 21). Rispetto a tali argomenti l'Azienda ha presentato un progetto innovativo relativo all'unificazione dell'Area Quadri e una soluzione rispetto alla valorizzazione di livelli B, materia quest'ultima inserita nella Piattaforma Unitaria.

Riguardo al primo progetto la condizione sarebbe quella di posizionare i minimi tabellari del Quadro sull'attuale parametro del livello A2, inserendo, per gli attuali A1, la differenza stipendiale, unitamente alla differenza di indennità di funzione, in un apposito superminimo, che ne garantisca e fissi la consistenza economica attuale. Per i livelli B, in luogo della definizione di un nuovo livello intermedio B1, l'Azienda avrebbe previsto una apposita indennità di funzione da riservare a figure specifiche. Più in generale l'idea è quella di ridurre gli attuali 7 livelli a 5 rimuovendo il livello F e unificando il livello A (E - D - C - B - A). Allo scopo verrebbe introdotta una nuova scala parametrica, riservata solo agli aumenti contrattuali, propedeutica ai nuovi livelli inquadramentali. I maggiori oneri economici di tutta l'operazione sarebbero a carico esclusivo dell'Azienda e non ricadrebbero nel calcolo della quota di aumento contrattuale generale.

Ad onor del vero da tempo si ravvisava la necessità di riorganizzare l'Area Quadri per renderla più rispondente ai nuovi impegni cui essa è chiamata, quindi, pur riconoscendo la complessità e la delicatezza della materia, a nostro avviso c'erano tutti gli spazi per poter chiudere il confronto. C'era la possibilità di effettuare, magari con una riunione non stop, tutti i necessari approfondimenti per arrivare ad un'intesa di massima sulle materie inquadramentali. Sono emerse invece forti rigidità che hanno condotto la trattativa su un binario morto, prefigurando posizioni inconciliabili e veti incrociati.

Tali atteggiamenti hanno anche impedito di esplorare la parte più importante del rinnovo, ovvero quella economica, rispetto alla quale le disponibilità aziendali risultavano già più alte della proposta iniziale. Per quanto ci riguarda insisteremo per arrivare al superamento di questo empasso e riconoscere un meritato rinnovo contrattuale a migliaia di lavoratori che lo stanno aspettando.

Al solito Vi terremo informati sull'evoluzione del confronto